

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— SENATO&AMBIENTE, A.S. 2019-2020 —————

**Doc. S&A**  
**n. 2**

## **RISOLUZIONE DELL'ISS “F. CARACCIOLO – G. DA PROCIDA”**

d’iniziativa delle classi 5 A CDM e 5 B CAIM

approvata il 27 aprile 2021

—————  
*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento,  
a conclusione dell’esame dell’affare assegnato  
sull’impatto della nautica da diporto sull’ecosistema procidano*

—————

## L'IISS "F. CARACCIOLO - G. DA PROCIDA",

nell'ambito dell'affare inerente l'impatto della nautica da diporto sull'ecosistema procidano

premessi che:

il benessere di Procida parte dal mare e noi in quanto studenti dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, abbiamo una visione privilegiata delle dinamiche che sottendono alla tutela dell'ambiente marino;

la nostra Isola è oggetto di un crescente interesse turistico e culturale, oggi più che mai grazie al recentissimo riconoscimento di Procida come Capitale italiana della cultura per il 2022;

Procida, con Vivara ed Ischia fa parte dell'Area Marina Protetta «Regno di Nettuno» istituita con D.M. 27.12.2007 attorno alle isole del golfo di Napoli per garantire la protezione e la promozione dello sviluppo sostenibile ambientale dell'area interessata;

valutato che:

se da un lato lo sviluppo turistico ha comportato e comporterà ulteriormente un potenziamento dello sviluppo economico e dei servizi della nostra isola, dall'altro lato già assistiamo ad un aumento delle potenziali situazioni di inquinamento delle acque limitrofe alla costa, oltre alla distruzione dell'habitat marino tanto che la situazione rischia di raggiungere livelli "ingovernabili";

solo con la crescita della quantità e qualità delle informazioni disponibili agli operatori del settore del diportismo nautico si potrà creare una RETE DEL MARE capace di catturare il senso di responsabilità di tutti gli amanti del mare e della vita in tutte le sue forme e di trasformarlo in energia pulita per tutti noi, per Procida, per il pianeta;

la vigente normativa nazionale in materia di Sistemi di Identificazione Automatica non è applicabile obbligatoriamente alle imbarcazioni da diporto;

considerate le audizioni svolte, da cui è emerso che...

sono in atto importanti strategie da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che in diversa misura contribuiscono alla tutela dell'ambiente marino;

è di fondamentale importanza “mettere in rete” crisi Economica e crisi Ecologica secondo quanto illustrato dal Direttore dell’Area Marina Protetta Regno di Nettuno, autore di interventi che partono da un nuovo approccio alla difesa ambientale che è anche difesa culturale;

il ruolo svolto da Capitaneria e Guardia Costiera nella tutela delle persone, del territorio, del patrimonio archeologico è fondamentale e complesso; durante gli incontri con il Comandante di Circomare Procida e con i Comandanti della Direzione Marittima di Napoli è stata evidenziata l’attenta e difficoltosa attività di monitoraggio del traffico marittimo nelle zone di rispettiva competenza;

i Porti turistici locali svolgono un ruolo centrale nella difesa e tutela dell’ambiente isolano attuando significative strategie d’intervento nel fronteggiare emergenze ambientali come gli sversamenti in mare di idrocarburi all’interno dei porti o la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dalle imbarcazioni, destreggiandosi quotidianamente in un coacervo di normative che non sempre semplificano lo svolgimento delle proprie funzioni;

estese praterie di Posidonia oceanica, habitat protetto prioritario ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE), All. I codice 1120, caratterizzano l’habitat marino dell’isola di Procida. Lo studio pilota condotto dall’ISPRA ci ha consentito di approfondire la conoscenza della Posidonia ed in particolare di acquisire la consapevolezza di quanto sia essenziale la difesa di tali praterie utili a sostenere elevati livelli di biodiversità tanto da essere considerati tra i più efficaci sistemi costieri vegetali sia per la fissazione di CO<sub>2</sub> come materia organica, sia per la riduzione dell’idrodinamica e la risospensione dei sedimenti, evitando erosioni costiere;

impegna il Governo:

ad adottare le opportune iniziative affinché:

venga presa in considerazione la possibilità di approfondire lo studio per l’implementazione di un modello gestionale innovativo supportato dalle nuove tecnologie (IoT, applicazioni web e mobile) che permetta la messa in rete a livello locale di tutti gli *stakeholder* (sociali, economici, ambientali) per generare un “laboratorio” di sviluppo delle risorse territoriali, sia dal punto di vista eco-logico che eco-nomico;

venga avviato un processo di valorizzazione “*smart*” delle risorse ambientali dell’isola che possa contemperare e far coesistere le esigenze di salvaguardia ambientale e le opportunità di sviluppo territoriale, con l’obiettivo quindi di “ribaltare” il concetto di tutela delle aree protette viste come vincoli, attribuendo ad esse una funzione innovativa in chiave di *green economy*;

a supportare le iniziative legislative finalizzate a

potenziare l'utilizzo obbligatorio anche da parte delle imbarcazioni da diporto di strumentazioni adeguate alla trasmissione dei dati (*Automatic Identification System–AIS*), di sistemi automatici di tracciamento incentivabili mediante agevolazioni economiche per l'approdo nei porti o per l'accesso nelle zone protette per le sole attività consentite;

a valutare la possibilità che

l'iniziativa proposta possa essere scalabile fino alla messa in rete delle risorse marine, ambientali e territoriali dell'area vasta dei Campi Flegrei, oltre che ripetibile in altre realtà territoriali isolate o marine fino ad arrivare a creare un sistema unico di comunicazione in tutte le Aree Marine Protette italiane...